

AL VINITALY RICERCA DI WINE MONITOR NOMISMA

Formazione e competitività



Enapra ha realizzato, insieme ai più autorevoli esperti, una ricerca su formazione e competitività delle imprese vitivinicole, i cui risultati sono stati presentati nello stand di Confagricoltura a Vinitaly 2018. È stata realizzata da “Wine Monitor Nomisma”, in collaborazione con Enapra e Intesa San Paolo Formazione e con il patrocinio del For.Agrì. Le nuove frontiere produttive e commerciali spingono gli imprenditori del comparto verso l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Questa tendenza genera una forte esposizione al rischio imprenditoriale se non accompagnata da adeguati percorsi di informazione e formazione finalizzati ad affiancare l’azienda nello sviluppo delle competenze e delle professionalità necessarie per far fronte alla nuove sfide del mercato. All’evento di presentazione della ricerca è intervenuto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, che ha posto in evidenza il ruolo guida che l’Organizzazione desidera avere nel processo di informazione, promozione e valorizzazione per lo sviluppo dell’innovazione e della digitalizzazione in agricoltura. “Da produttore di vino nel Monferrato

sato - ha detto Luca Brondelli di Brondello, presidente di Enapra -. Per competere, occorre rivedere continuamente le strategie e il posizionamento e cogliere i cambiamenti imposti dalla consumer base utilizzando tutti gli strumenti possibili, compresi quelli offerti dalla innovazione e dalla intelligenza artificiale. Il successo di questo processo di ricerca della competitività sta nella formazione e nell’adeguamento dei saperi e delle competenze”. A seguire gli interventi di Matteo Lasagna, vicepresidente di Confagricoltura, delegato alle problematiche del credito, e di Renato Simonato, direttore regionale di Intesa San Paolo, che hanno sottolineato l’impe-

gno ad accompagnare il percorso di innovazione e digitalizzazione delle imprese con strumenti concreti. Denis Pantini, direttore di Wine Monitor Nomisma, ha illustrato i risultati del lavoro dell’indagine svolta sulla base di tre azioni: per prima cosa l’analisi dei fabbisogni, poi la survey (su un panel di oltre cento aziende) ed infine l’elaborazione del pacchetto delle proposte formative. Queste ultime - specificamente derivate dai fabbisogni emersi nella survey - sono state illustrate da Michele Di Stefano, direttore di Enapra. Determinante la collaborazione e il patrocinio del For.Agrì, presente attraverso il suo presidente, Stefano Bianchi, che ha sostenuto la ricerca. Ha concluso i lavori Federico Castellucci, presidente della Federazione nazionale Vitinicola di Confagricoltura, che ha ribadito la necessità di qualificare ulteriormente la proposta di servizi utili alle imprese per la competitività, attraverso l’innovazione supportata dalla formazione.

Antonella Torzillo

Parola chiave del mese: fabbisogno formativo



Sistema integrato di conoscenze e abilità che i soggetti devono e possono acquisire attraverso processi di apprendimento, al fine di operare in maniera competente all’interno di un’azienda e/o di una filiera agroalimentare, coerentemente con l’ambito di attività connesse ai ruoli assegnati e in conformità agli obiettivi strategici e al sistema di valori dell’organizzazione di riferimento. Il fabbisogno formativo equivale alla differenza tra il livello ottimale di competenze necessarie ed attese e le conoscenze/abilità effettive di un individuo o di un gruppo, in un dato momento.